

L'esperto

La professoressa Esposito: «I genitori non devono avere sensi di colpa»

La professoressa Susanna Esposito è una pediatra specializzata in infettivologia (presidente dell'associazione mondiale per le malattie infettive e i disordini immunologici), ordinario di Pediatria all'Università di Perugia e dirige la struttura complessa di Pediatria del Santa Maria della Misericordia. «La bambina è stata sottoposta soltanto al primo vaccino per un tipo di meningococco entro il

secondo anno di vita - spiega - non ha fatto il tetravalente e altri vaccini consigliati. Ma va detto che per i bambini della sua età il piano non prevedeva obbligatori quei vaccini, quindi mi sento assolutamente di dire che i genitori non devono sentirsi in colpa in questa circostanza: loro hanno fatto quello che era previsto dal piano del Ministero in quel momento». Anche questa vicenda,

tuttavia, rimarca l'importanza delle vaccinazioni in particolare per i più piccoli. «Certamente potremmo svolgere dei ragionamenti più compiuti quando avremmo la tipizzazione del meningococco - prosegue la professoressa Esposito - però un caso del genere mostra come accanto alle vaccinazioni obbligatorie (oggi si parla di 2 vaccini contro 10 malattie ndr)

vada considerata anche l'importanza delle vaccinazioni raccomandate, tra cui appunto le antimeningococciche. Infine mi sento di aggiungere un'altra considerazione: è fondamentale una copertura vaccinale di massa che superi anche il 95 per cento della popolazione, questo per ridurre i rischi in particolare nelle età più esposte».

F.Fab.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Bimba di 8 anni ricoverata per meningite

►La piccola aveva fatto solo un vaccino obbligatorio a 12 mesi ►I primi malori dopo il rientro dalla vacanza in Toscana ma poi non aveva svolto i richiami definiti «non obbligatori» Profilassi per i famigliari, avvisata anche la Asl di Livorno

IL CASO

Una bambina di 8 anni è ricoverata nel reparto di pediatria del Santa Maria della Misericordia per una forma di meningite che i medici definiscono «severa».

La bimba, che vive nel perugino, aveva accusato qualche malore nel pomeriggio di domenica, di ritorno da un periodo di vacanza in Toscana con la famiglia. Poi la situazione è diventata più grave nel corso della giornata di lunedì, da lì l'accesso al Pronto soccorso dell'ospedale di Perugia e il ricovero in pediatria. I sintomi sono giudicati «seri»: cefalea e irritazione cutanea. La buona notizia è che dopo i primi trattamenti con terapia antibiotica la febbre è scomparsa. Ora i sanitari giudicano le condizioni della piccola stabili. Ma i medici potranno definire il quadro con maggiore chiarezza soltanto nella giornata di giovedì: in pratica, 48 ore dopo l'avvio della terapia.

OGGI LE RISPOSTE DELLE ANALISI DI LABORATORIO: TIPO B O TIPO C DECISIVE PER LA TERAPIA

LE VACCINAZIONI

Dalla ricostruzione svolta al Santa Maria, la piccola era stata sottoposta ai vaccini obbligatori quando aveva appena compiuto un anno, poi però non aveva ricevuto alcuni richiami considerati «raccomandati ma non obbligatori» dal piano del Ministero della Salute per tutti i suoi coetanei. «E tra questi c'era anche il vaccino antimeningococco», precisa la professoressa **Susanna Esposito**, responsabile della struttura di Pediatria del Santa Maria della Misericordia.

PROFILASSI

Considerata la situazione, saranno sottoposti a profilassi i famigliari della bambina ed anche le persone che sono venute direttamente in contatto con lei, in particolare nei luoghi chiusi. L'ospedale di Perugia ha avvisato per questo la Asl Umbria 1 e, considerando il periodo di vacanza, anche l'azienda sanitaria di Livorno. Da questo punto di vista viene considerata importante l'ultima settimana.

Nella giornata di oggi le analisi di laboratorio forniranno le risposte attese, in buona sostanza consentiranno di dare un nome alla meningite: B oppure C. Un dettaglio che aiuterà anche i medici a mirare



La professoressa **Susanna Esposito**, pediatra, specializzata in infettivologia



Il Pronto Soccorso dell'ospedale di Perugia. La bambina è stata ricoverata in Pediatria (FOTO GIUGLIARELLI)

meglio la terapia.

Federico Fabrizi

federico.fabrizi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

